

Ambiente Osservatorio spontaneo: «Il clima sta cambiando, evitare investimenti autolesionistici»

Nuove aree sciabili: i no sono 4.282

Petizione a Rossi. Si allarga la protesta nata dal caso Serodoli

TRENTO — «Definitiva cessazione dell'espansione delle aree sciistiche in tutta la regione». L'Osservatorio spontaneo sul rispetto dell'ambiente ha inviato ieri al presidente della Provincia Ugo Rossi una richiesta perentoria corredata da 4.282 firme. La questione era stata sollevata la scorsa estate quando la comunità di valle delle Giudicarie aveva affidato ad Agenda 21 uno studio di fattibilità del progetto di ampliamento dell'area sciistica di Madonna di Campiglio nella zona del Lago Serodoli e della creazione di un bacino idrico per l'innevamento artificiale sul Monte Spinale. «La popolazione residente — si legge nel testo inviato a Rossi da Osservatorio spontaneo — ha iniziato a muoversi già dall'autunno scorso in difesa di Serodoli, ma nella petizione si è voluta applicare la medesima richiesta a tutto il territorio provinciale». Si chiede dunque «la definitiva cessazione dell'espansione delle aree sciistiche nella provincia di Trento». E questo «alla luce di tutte le previsioni sugli andamenti climatici per gli anni a venire, che mettono in evidenza come l'insistere nell'espansione delle aree dedicate allo sci alpino sia inutile autolesionismo. In questo contesto economico e culturale si richiede una svolta di rotta storica, che sia un esempio encomiabile per le restanti regioni alpine». Osservatorio spontaneo guarda infatti

ai possibili danni ambientali che conseguirebbero dall'attuazione del progetto, quali instabilità dei versanti montani, erosione del suolo, grave carico della risorsa idrica e disbosciamento che, oltre a causare «sfregi del paesaggio» ridurrebbe l'habitat idoneo a fauna e flora alpina. «Pur avendo l'opportunità di cavalcare l'onda mediatica Daniza — conclude Osservatorio spontaneo — con la possibilità di raccogliere centinaia di migliaia di firme in poche ore, abbiamo preferito ritirare la petizione e consegnare le firme ora, per rimarcare che l'iniziativa è partita in Giudicarie».

Chiara Currò Dossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gioiello naturalistico Il lago Serodoli, nella zona di Madonna di Campiglio